



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
CITTADINI SEMPRE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore A – Assistenza 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
voce 8 scheda progetto
L'obiettivo specifico del progetto è di **incrementare le attività di assistenza sociale** quotidiana per gli anziani e gli adulti in condizioni di disagio nei territori dei comuni di Taviano e Melissano, con priorità per le persone sole, offrendo un servizio gratuito di **assistenza socio-sanitaria**
Il raggiungimento di questo obiettivo consente di migliorare la qualità della vita dei destinatari e delle loro famiglie favorendo il mantenimento delle relazioni sociali, prevenendo le situazioni di esclusione e promuovendo misure volte a valorizzare la persona in quanto risorsa indispensabile per la comunità.
Il progetto intende, nello specifico: - offrire un servizio di **assistenza ordinaria** a domicilio, a cadenza settimanale; - garantire un servizio di **assistenza straordinaria** (su richiesta) di accompagnamento per visite mediche o in centri riabilitativi/sanitari (incluse anche i viaggi per cure termali e di benessere); - rispondere alle nuove esigenze emergenti in ambito di cura e predisporre un'attività costante di controllo e ascolto degli **adulti condizione di disagio** (in particolare prestare assistenza alle 10 famiglie in condizioni di disagio presenti a Casarano e di eventuali famiglie richiedenti negli altri comuni co-progettanti).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
I volontari, come illustrato nella tabella seguente, dovranno partecipare attivamente a ciascuna delle attività progettuali. Nello specifico: svolgeranno un ruolo di discenti nelle azioni di formazione generale e specifica, rivestiranno un ruolo autonomo (ma controllato dall'OLP) di ideatori e realizzatori dell'azione di promozione del servizio; parteciperanno congiuntamente alle fasi di monitoraggio e valutazione.

ATTIVITA' 1: FOLLOW UP PROGETTI PRECEDENTI
Il volontario sarà impegnato nella ricognizione dello stato dell'arte e sarà destinatario di un mirato intervento di trasferimento di informazioni ed esperienze che avverrà attraverso la presentazione delle attività svolte negli anni precedenti a cura dell'OLP, con testimonianze dirette degli ex-volontari di servizio civile nazionale, introduzione all'organizzazione operativa del progetto, ricognizione della situazione degli utenti seguiti (anziani e soggetti in condizioni di disagio) e presentazione dei volontari ai diversi utenti. Definizione del piano operativo, dei turni e dei ruoli.

ATTIVITA' 2: ATTIVITA' ORDINARIA E STRAORDINARIA DI ASSISTENZA

Il volontario sarà impegnato nello svolgimento di prestazioni di assistenza di base, di natura sia ordinaria che straordinaria, attinenti ai 'servizi complementari e di welfare leggero' che andranno ad integrare e supportare gli interventi e i servizi alla persona già presenti nel territorio in favore dei cittadini anziani.

Nello specifico:

- **Attività 2.1 attività ordinarie di assistenza da svolgersi presso il domicilio dell'anziano**, quali a titolo esemplificativo: compagnia e contrasto alla solitudine, disbrigo pratiche (pagamento bollette, ritiro documenti dagli uffici comunali e consegna a domicilio, informazione sui servizi offerti dai servizi sociali e affiancamento nella compilazione della documentazione per l'accesso alla fruizione dei servizi), azioni di cura e prevenzione quotidiana (acquisto di farmaci, acquisto di prodotti alimentari e per la cura della persona, prenotazione di visite mediche);
- **Attività 2.2 attività straordinarie di accompagnamento**. Tra queste si prevede l'assistenza per gli utenti che necessitano di visite mediche o di ricoveri presso strutture cliniche/ospedaliere. Al fine di svolgere tale attività il volontario potrà usare l'autovettura messa a disposizione dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune. Infine, se attivate dal comune, i volontari potranno accompagnare gli anziani durante i soggiorni termali e nelle giornate di cura. Tali partecipazioni saranno ovviamente prive di costi per il volontario.

Cadenza temporale di svolgimento:

- assistenza ordinaria: saranno da effettuate su base giornaliera o settimanale a seconda del numero di richieste e della gravità dei casi. Il volontario sotto la guida dell'OLP, in funzione delle richieste pervenute si occuperà della pianificazione degli interventi da compiere e della selezione gli utenti da seguire;
- assistenza straordinaria: attivata in funzione delle richieste pervenute e previa valutazione del singolo caso da parte dell'Ufficio Servizi Sociali.

Il generale il volontario pianificherà le attività curando telefonicamente le relazioni con i medici, i centri ospedalieri/sanitari e i partner; svolgerà attività di back office inerente la preparazione e archiviazione del materiale informativo per il monitoraggio delle attività nel tempo.

- **Attività 2.3: assistenza agli adulti e alle famiglie in condizioni di disagio**. Sotto la guida dell'Olp e dell'Ufficio Servizi Sociali dei comuni, i volontari svolgeranno le seguenti mansioni: assistenza domiciliare agli adulti in condizioni di disagio in collaborazione con l'ambito di Zona competente; promozione del servizio, coordinamento delle iscrizioni e supporto al personale professionale comunale addetto.

ATTIVITA' 3 ATTIVITA' DI INCLUSIONE E ASSISTENZA SOCIO-RELAZIONALE

L'obiettivo di fornire assistenza socio-relazionale agli anziani sarà perseguito attraverso l'organizzazione di attività ricreative/informative. Il volontario avrà un ruolo attivo nelle diverse fasi di organizzazione delle attività occupandosi delle seguenti azioni:

- ideazione dei format e dei contenuti degli incontri (definizione dei temi da trattare, coinvolgimento di esperti e soggetti partner, organizzazione di date/location/orari predisposizione di eventuali materiali da distribuire),
- promozione: ideazione, stampa e distribuzione di locandine, depliant ed altro materiale promozionale inerente l'iniziativa, promozione sui canali social e sul sito internet del comune;
- logistica: allestimento delle location utilizzate;
- animazione: supporto nel coinvolgimento relazionale dei cittadini anziani e co-realizzazione di attività ricreative dedicate a questo target e accoglienza dei partecipanti.

ATTIVITA' 4: PIANIFICAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION

Sotto la guida dell'OLP realizzerà l'indagine di customer satisfaction svolgendo in prima persona le interviste di valutazione della qualità percepita dall'utente e del suo grado di soddisfazione. Archiverà i dati e procederà alla valutazione finale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- Comune di Taviano: Sala A. Ria Palazzo Marchesale, P.zza del Popolo, Taviano
- Comune di Melissano: Ufficio Servizi Sociali, via Casarano, Melissano

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

caratteristiche posti: senza vitto e alloggio

- **Comune di Taviano: 6 posti di cui 2 riservati a giovani con minori opportunità** – "difficoltà economiche" (ISEE del nucleo familiare inferiore a 15.000 euro)
- **Comune di Melissano: 6 posti di cui 2 riservati a giovani con minori opportunità** – "difficoltà economiche" (ISEE del nucleo familiare inferiore a 15.000 euro)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio a settimana, n. 20 ore minime di servizio settimanale per un totale di 1145 ore l'anno.
Disponibilità alla flessibilità oraria e alla partecipazione ad eventuali eventi e manifestazioni inerenti l'attività svolta (anche se si svolgeranno durante giorni festivi). I volontari sono, inoltre, tenuti a svolgere le attività previste dal progetto anche se realizzate fuori sede (rimangono a carico dell'Ente eventuali costi di spostamento). I volontari potranno, previa autorizzazione, mettersi alla guida di veicoli del comune.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non previsti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo

a) Metodologia:

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari avviene in modo decentrato ed è coordinato a livello locale dai selettori accreditati. Ogni selettore è responsabile del coordinamento della fase di reclutamento e selezione inerente i progetti che si realizzano in un'area geografica definita. La fase di selezione prevede le seguenti attività:

- 1) La valutazione dei titoli
- 2) Il colloquio individuale.

La non partecipazione al colloquio, senza giustificato motivo, comporta l'esclusione dalla selezione. Le commissioni di valutazione che dovranno individuare (a livello locale) gli operatori volontari da avviare negli stessi progetti dovranno raccordarsi per definire una linea d'indirizzo comune. La commissione di valutazione sarà composta dal selettore accreditato, l'OLP e almeno un'altra figura dell'ente o per l'ente preferibilmente con competenze sulla selezione e il reclutamento; non saranno inseriti referenti che occupano incarichi politici per l'ente.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La selezione dei candidati procederà attraverso:

- *l'analisi dei titoli di studio, professionali e delle esperienze svolte* (sulla base di quanto indicato dai candidati negli Allegati alla domanda di partecipazione al SC e dell'eventuale curriculum vitae allegato). Tutti i titoli dichiarati dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda;
- *il colloquio attitudinale*, che si svolgerà individualmente in una sala aperta al pubblico, volto ad attestare la motivazione e l'interesse del candidato, le attitudini personali (capacità comunicativa, attitudini relazionali, predisposizione ad acquisire nuove competenze e conoscenze), l'effettiva disponibilità e la conoscenza del progetto.

Saranno, pertanto, strumento di valutazione:

- Scheda per la valutazione del curriculum vitae (titoli di studio, esperienze ed eventuali altri titoli e attestati formativi);
- Griglia di valutazione del colloquio individuale.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si riportano di seguito, schematicamente, le griglie di valutazione per la selezione:

Tabella 1 - Scala per valutazione di TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI, FORMAZIONE EXTRA- SCOLASTICA, ALTRE CONOSCENZE

Tipologia di titoli valutabili	Valutazione item	Punteggio massimo ottenibile
<i>Titoli di studio, (si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più alto):</i>		6
- laurea specialistica attinente al progetto	6 punti	
- laurea specialistica non attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve attinente al progetto	5 punti	
- laurea breve non attinente al progetto	4 punti	
- diploma attinente al progetto	4 punti	
- diploma non attinente al progetto	3 punti	
- frequenza scuola media superiore	2 punti (0,5 punti per ogni anno di frequenza - periodo max. valutabile 4 anni)	
<i>Altri titoli formativi e professionali</i>		4
Titolo post laurea e/o corso professionale ATTINENTE al settore di intervento del progetto	1,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	3
Titolo post laurea e/o corso professionale NON ATTINENTE al settore di intervento del progetto	0,5 punto per ogni titolo (titoli max valutabili n. 2)	1
<i>Altre conoscenze certificabili</i>		2
Possesso di attestati o certificati di corsi	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali 0,50 punti ogni attestato NON attinente allo svolgimento delle attività progettuali	
Totale punteggio massimo attribuibile per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze		12

Specifica interpretativa della valutazione curriculare dei titoli di studio, professionali e altre conoscenze

Titoli di studio. Si valuta solo il titolo che consente di ottenere il punteggio più alto e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala relativa.

Titolo post laurea e/o corso professionale. Si intendono i percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, ecc.

Altre conoscenze certificabili. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata e autocertificata negli allegati o certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile.

Tabella 2 - Scala per la valutazione delle ESPERIENZE PREGRESSE

Durata e tipologia dell'esperienza	coefficiente	periodo max valutabile	giudizio max
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari nello stesso settore di intervento del progetto, punti 0,75 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi.	0,75	12	9
Esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari in analogo settore di intervento da quello del progetto, punti 0,5 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi	0,50	12	6
Altre esperienze diverse (non classificate nelle voci precedenti) = fino a 3 punti. Ossia, esperienze di volontariato e/o lavorative e/o tirocini e stage extracurricolari in settori di intervento diversi da quello del progetto, punti 0,25 per ogni mese o fraz. mese superiore ai 15 giorni, periodo max valutabile 12 mesi	0,25	12	3
Totale punteggio Esperienze pregresse			18

Specifica interpretativa della valutazione curriculare delle esperienze pregresse

Sarà valutata l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato o ottenuta grazie a stage e i tirocini non necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario). Sarà data una valutazione maggiore alle esperienze avute nello stesso o analogo settore di intervento del progetto.

Tabella 3 - Scala per la valutazione del COLLOQUIO

Fattori di valutazione e singola scala di valutazione	Giudizio max
Conoscenza del Servizio Civile e del progetto Min 8,00 – max 10,00: buona conoscenza Min 5,00 max 7,00: conoscenza generica Min 1,00 max 4,00: scarsa 0,00: assente	10 punti
Attitudini relazionali e capacità comunicative Min 8,00 – max 10,00: esperienza di lavoro in gruppo e ottima disponibilità al dialogo Min 5,00 max 7,00: discreta disponibilità al lavoro di gruppo e al dialogo 2,00: scarsa disponibilità al lavoro di gruppo, atteggiamento poco collaborativo 0,00: assente	10 punti
Flessibilità Min 8,00 – max 10,00: massima disponibilità, autonomia e flessibilità Min 5,00 max 7,00: sufficientemente disponibile e flessibile Min 1,00 max 4,00: poco disponibile e rigido 0,00: assente	10 punti
Motivazione Min 8,00 – max 10,00 alta: aspettative e propensione al servizio alte Min 5,00 max 7,00 media: sufficientemente interessato e motivato Min 1,00 max 4,00: scarsa: motivazioni indotte dall'esterno 0,00: assente	10 punti
Interesse per acquisizione nuove conoscenze e competenze Min 8,00 – max 10,00 alto interesse Min 5,00 max 7,00 medio interesse	10 punti

2,00 scarso interesse 0,00 assente	
Significatività dell'esperienza e dei titoli indicati nel cv Min 8,00 – max 10,00 significativa ai fini del progetto di SC Min 5,00 max 7,00 significativa ma non perfettamente in linea col progetto Min 1,00 max 4,00: poco significativa 0,00: assente	10 punti
Totale colloquio	60

Specifica interpretativa della valutazione del colloquio

La valutazione sarà effettuata su una scala da 0 a 60 e saranno considerati idonei solo i candidati che al colloquio avranno ottenuto un punteggio minimo pari a 30/60.

Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi finali relativi ai singoli fattori, dove per ciascun fattore di valutazione il giudizio è attribuito su una scala da 0 a 10 punti.

d) Criteri di selezione

I criteri e le modalità di selezione mirano a valutare sia i titoli che le esperienze già svolte dal candidato e, attraverso il colloquio orale, a valutare l'idoneità del candidato allo svolgimento del progetto di Servizio civile.

Nello specifico, la selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 90 punti attribuibile ad ogni candidato. La valutazione si esprimerà attraverso i seguenti criteri:

1. Titoli di studio e professionali: valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali e delle altre conoscenze certificabili (punteggio massimo 12 punti, minimo 0 punti);
2. Esperienza pregressa: valutazione curriculare delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse (punteggio massimo 18 punti, minimo 0 punti);
3. Conoscenze, attitudini e motivazione personale: valutazione, tramite colloquio, riguardante le attitudini personali e la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile e del progetto (punteggio massimo 60 punti, minimo 0 punti);

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 30/60.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione certificazione delle competenze:

Attestato specifico sottoscritto da ente terzo: Organismo privato incaricato: Ente di Formazione - Associazione Ermes Puglia con sede a Gallipoli (Le) Corso Italia, 120 Codice Fiscale 90050020750, P. Iva 04938170752.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In funzione della co-progettazione anche la formazione sarà svolta nelle diverse sedi dei comuni coinvolti, rispettivamente: - Gallipoli: Municipio, sala conferenze stampa, Gallipoli (Le); - Taviano: Palazzo Marchesale, piazza del Popolo n. 19, Taviano (Le); - Melissano: Palazzo Municipale via Casarano, Melissano (Le). Per motivi organizzativi le sedi potranno variare.

voce 21 scheda progetto
72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sviluppo territoriale inclusivo

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F: Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1: **4 posti**

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2: **Difficoltà economiche**

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3: **presentazione ISEE aggiornata**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3: in considerazione della tipologia di minore opportunità non sono previste attività differenziate per i volontari.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6:

Trattandosi di una fragilità connessa alle minori opportunità economiche, ai volontari con minori opportunità sarà dedicato un **percorso di approfondimento individuale dell'azione di tutoraggio**, che possa supportare i giovani stessi nella fase di orientamento e inserimento lavorativo con lo scopo di ridurre il gap di partenza dovuto alla condizione di maggiore fragilità in cui si trovano. L'**ente di Formazione** accreditato che è anche **Agenzia del lavoro** metterà a disposizione delle figure specializzate nel supporto ai volontari quali: **psicologi del lavoro** e esperti in attività di orientamento e inserimento lavorativo.

Inoltre, come previsto dal Programma di intervento, i giovani con tutti e in particolare quelli con minori opportunità saranno destinatari di un'azione di **supporto mediante azioni di accompagnamento/confronto da parte degli operatori di riferimento o di eventuali figure specifiche**.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 28 ore a volontario, di cui 24 ore collettive e 4 ore per singolo volontario

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio avrà la seguente articolazione. Al decimo mese verranno svolte le prime 24 ore collettive, articolate in sei incontri di 4 ore cadauno (dalle ore 9:00 alle ore 13:00) mentre al dodicesimo mese avranno luogo le sessioni individuali delle ultime quattro ore per ciascun operatore volontario. Le 24 ore collettive di tutoraggio saranno scandite da un incontro a settimana tra il decimo e l'undicesimo mese. Ogni incontro si svolgerà nell'arco di una mattina. Nel dodicesimo mese, quale completamento del percorso di orientamento degli operatori volontari, verranno svolte le 4 ore individuali per ciascun operatore volontario (totale n.24 ore). Il tutoraggio sarà svolto, in presenza, secondo un calendario di attività fornito ai volontari e presso la sede dell'ente proponente e le sedi

dell'Ente di accoglienza. Si prevede la possibilità di svolgere il 50% delle ore collettive on line, in modalità sincrona.

→ Attività di tutoraggio

voce 25.4: Il percorso di tutoraggio si focalizzerà sui seguenti argomenti afferenti i moduli obbligatori: - le competenze da acquisire per migliorare il proprio inserimento nel mondo del lavoro; - l'orientamento circa le opportunità di lavoro nel settore di riferimento del progetto; - la candidatura alle posizioni lavorative e i suoi strumenti (Curriculum Vitae e lettera di presentazione); - come sostenere una selezione lavorativa (aspetti psicologici e autoconsapevolezza); - i canali di ricerca di posizioni lavorative, di tirocinio e di stage; - i canali di promozione del proprio profilo lavorativo; - gli strumenti italiani ed europei per valorizzare il proprio profilo e le proprie competenze.

voce 25.5 (opzionale): Il percorso di tutoraggio prevedrà le seguenti attività opzionali aggiuntive.

MODULO D: presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

MODULO E: affidamento del giovane ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso

MODULO F: facilitazione dell'accesso all'autoimpiego e alla micro-imprenditoria